

# Da «Ben Hur» a «007» Cinecittà all'americana

**Franceschini:** major attratte dagli sgravi fiscali

**150**

**Milioni di euro**  
 gli investimenti  
 in Italia delle  
 produzioni  
 internazionali

**115**

**Milioni di euro**  
 il fondo per le  
 agevolazioni  
 fiscali  
 al cinema



**James Bond**  
 Daniel Craig  
 girerà a Roma il  
 prossimo James  
 Bond: si  
 paracaduterà  
 su Ponte Sisto

**ROMA** Adesso l'Est fa un po' meno paura. «Le grandi produzioni internazionali sono tornate a Cinecittà — annuncia il ministro dei Beni culturali Dario **Franceschini** — grazie agli incentivi fiscali più ampi previsti dal decreto ArtBonus». Ecco riaffacciarsi negli storici stabilimenti, dalla Paramount alla Metro Goldwyn Mayer, major Usa che ormai sembravano destinate al capitolo dei bei ricordi. Ecco fiorire a Cinecittà la Gerusalemme prima dell'impero romano del kolossal *Ben Hur* di Timur Bekmambetov, con Jack Huston protagonista e Morgan Freeman, e la città immaginaria di Clerville ri-architettata dal tre volte premio Oscar Dante Ferretti per le nuove avventure di *Diabolik-La serie*.

In corso le riprese di *Christ the lord*, dall'omonimo libro di Anne Rice, regia di Cyrus Nowrasteh, sui primi otto anni di vita di Gesù. In fase di preproduzione il sequel del fortunato *Zoolander*, prodotto da Paramount Pictures, diretto a interpretato da Ben Stiller. Fra la Toscana e Cinecittà si gira *Voice from the stone*, thriller psicologico per la regia di Eric D. Howell con Emilia Clarke, mentre sta per sbarcare in Italia il cast di 007, nuovo film della saga. Fra febbraio e marzo prossimo, James Bond/Daniel Craig passerà all'azione fra fontana di Trevi e piazza di Spagna.

Una ripresa che il ministro definisce «straordinaria»: «A sei mesi dall'emanazione delle nuove norme che hanno aumentato da 110 a 115 milioni di euro il fondo per le agevolazioni fiscali al cinema, ma soprattutto hanno innalzato da 5 milioni di euro a film, a 10 milioni a impresa il limite massimo del credito d'imposta per la produzione esecutiva e le industrie tecniche che scelgono di lavorare in Italia con manodopera italiana, i risultati si vedono già».

Dati alla mano: «Investimenti intorno ai 150 milioni di euro. L'Italia continua ad attrarre il cinema mondiale offrendo location uniche nelle città, nei borghi, negli studi che hanno fatto la storia del cinema. Un film che mostra la bellezza italiana vale da solo come migliaia di spot pubblicitari a pagamento in tutte le tv del mondo».

**L. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CINECITTÀ  
Dall'agente 007  
a Ben Hur,  
negli «studios»  
tornano i kolossal

di Paolo Foschi

D al remake di Ben Hur al-  
l'ennesimo episodio della

saga dell'agente 007. A Cinecittà e a Roma tornano le grandi produzioni cinematografiche, veri e propri kolossal. È l'effetto dell'ampliamento delle agevolazioni fiscali introdotte sei mesi fa con l'«art bonus». «È un risultato straordinario» ha commentato il ministro Dario Franceschini, «sono in arrivo investimenti per oltre 150 milioni di euro». L'industria del cinema quindi si prepara a ripartire alla grande. «L'art bo-

nus funziona» commenta Giampaolo Letta, vicepresidente di Unindustria e amministratore delegato di Medusa Film, «ma c'è ancora molto da fare». Fra le priorità indicate dal manager, in un'intervista al Corriere, la lotta alla burocrazia. E, ancora, «il rilancio del Festival del Cinema: serve un piano almeno triennale per dare certezze a interlocutori e sponsor. Bisogna muoversi subito. Non domani, ma oggi».

a pagina 2

Dal remake di Ben Hur al nuovo 007  
A Cinecittà tornano i «kolossal»

Bilancio positivo del «tax credit». Franceschini: 150 milioni di investimenti

Dal remake di Ben Hur al nuovo episodio della saga dell'agente 007. Si torna a respirare l'aria di «colossal» negli studios di Cinecittà e più in generale a Roma, capitale italiana dell'industria audiovisiva che però negli ultimi anni si era vista soffiare produzioni da teatri di posa a studi in Paesi a basso costo di manodopera e servizi (come la Tunisia o la Romania). Merito del «tax credit» e del successivo «art bonus», ovvero le forme di incentivazione fiscale per chi investe nelle produzioni cine-tv. E merito an-

che del fondo regionale istituito dalla giunta Polverini e poi rinnovato, che assegna finanziamenti alle produzioni.

I giganti del settore, come la Paramount e la Metro Goldwyn Mayer, hanno dunque riscoperto Roma. E secondo il bilancio fatto da Dario Franceschini, ministro per i Beni culturali, grazie all'ampliamento del plafond delle agevolazioni fiscali introdotto 6 mesi fa con l'«art bonus», a Cinecittà sono in arrivo produzioni per circa 150 milioni di euro. La Capitale offre infatti qualcosa che nessu-

n'altra città al mondo può garantire: studi e teatri di posa, laboratori di post produzione ormai all'avanguardia. E poi esterni unici. Il nuovo film con l'agente 007 (ancora una volta interpretato da Daniel Craig) sarà girato per esempio nelle strade intorno al Vaticano e lungo il Tevere per gli esterni (dal 19 febbraio al 12 marzo prossimi). E, ancora, sempre a febbraio approderà per quattro mesi a Cinecittà la produzione del remake cinematografico di Ben Hur, mentre una parte dei teatri per tutto l'anno prossimo

sarà impegnata con la serie tv dedicata a Diabolik (coproduzione Sky Italia, Bskyb, SkyDe). «È un risultato straordinario» ha commentato il ministro Franceschini, «gli investimenti delle grandi produzioni internazionali saranno un volano importante per le aziende dell'indotto e per l'economia».

Secondo le stime degli addetti ai lavori, peraltro, il volume degli investimenti potranno raddoppiare nel giro di due anni».

Pa. Fo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda del credito  
● **Art bonus** Introdotto sei mesi fa, comprende il pacchetto di misure per favorire il mecenatismo culturale attraverso il credito di imposta al 65% per gli anni 2014 e 2015 e al 50% per il 2016, nei limiti previsti dalla legge  
● **Tax credit** Per il cinema illimite massimo 110 a 115 milioni  
del credito  
d'imposta per le imprese di produzione esecutiva e le industrie tecniche che realizzano in Italia, utilizzando mano d'opera italiana, film o parti di film stranieri è stato innalzato da 5 a 10 milioni di euro. Lo stanziamento per le agevolazioni al cinema e agli audiovisivi è aumentato daEffetto incentivi  
Riconquistate le grandi produzioni che avevano abbandonato la Capitale

## Teatro di posa

L'interno di uno degli studi di Cinecittà, dove nel 2015 è previsto il ritorno delle grandi «major»

